

Il viaggio di Mary

Dalla Prima Luce verso la Luce Infinita

Maria Rita Abate Dispenza

IL VIAGGIO DI MARY

Dalla Prima Luce verso la Luce Infinita

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2019

Maria Rita Abate Dispenza

Tutti i diritti riservati

“Tra la vita, in cui si nasce liberi e innocenti...”

Introduzione

Tante volte ci chiediamo chi siamo, da dove veniamo, perché siamo tristi e soffriamo.

Tutti questi *dubbi e perché* ci rendono più fragili, ma intelligenti, poiché per andare avanti, per vivere, abbiamo bisogno di credere in qualcosa, di capire cosa abbiamo sbagliato, cosa potremo migliorare, chi vorremo essere.

Abbiamo quindi bisogno di *pensare*.

Per dare senso ad ogni nostro singolo *viaggio*, ho voluto raccogliere in questo manoscritto tutti i miei pensieri, monologhi e poesie come testimonianza di un viaggio, "**Il viaggio di Mary**", che può cambiarci per diventare più forti, credendo in noi stessi, iniziando ad amarci.

Partendo dal momento in cui ho visto la **Prima Luce**, ossia la *nascita*, attraversando le varie fasi di crescita insieme alle mie passioni e ai miei blocchi, sino alla *rinascita*, ossia quando inizi a vedere la vita con un nuovo occhio, l'**Occhio dell'Amore**, e con una nuova luce, la **Luce Infinita**.

Viviamo in un secolo in cui siamo tutti con la testa piegata e, come schiavi, raccogliamo i nostri anni dalla

cenere, ma poi arriva il momento in cui diciamo *basta*, perché siamo nati con un cuore per amare, per amarci e la libertà la otterremo solo quando, come guerrieri, vinceremo le nostre paure.

Come diceva il grande ateniese Socrate: «*Fare del bene è sempre la scelta migliore, ma non per guadagnarsi i Campi Elisi, bensì perché, comportandosi da buoni con il nostro prossimo, si vive meglio*».

Viviamo in un mondo fatto di quattro dimensioni, tre di spazio e una di tempo, perciò dobbiamo renderci conto di rispettare lo spazio che occupiamo e il tempo che ci è stato donato.

Ho scelto il tema del *viaggio*, affrontato da diversi autori, perché è *l'emblema* della vita, intesa come infinito cammino verso una nuova luce.

Io stessa, con sincerità, umiltà, libertà, ascoltando il mio cuore che batte, ho voluto lasciare il mio *segno*, come *dono* alla nostra **Madre Terra**.

Ricordo ancora le parole di una mia professoressa di latino del liceo, con le quali ci insegnava che *l'immortalità* degli uomini non è quella di vivere all'infinito, bensì l'essere ricordati per ciò che si è stati in vita e per ciò che lasceremo ai nostri posteri.

Solo così, vivremo all'infinito, nel ricordo che ognuno di noi lascerà in ogni cuore.

Perché se sei stato importante, se hai aiutato qualcuno, se hai amato, se hai lasciato un piccolo segno nella nostra **Madre Terra**, sarai ricordato e sarai luce per ogni piccola anima bisognosa d'amore.

Vi auguro buon viaggio e buona lettura.

Namasté.

1

La Prima Luce

La *Prima Luce* rappresenta la mia nascita, il 20 maggio 1985.

Per noi, umili esseri umani, è impossibile ricordare questo magnifico istante in cui vediamo, con i nostri piccoli occhi, la nostra *Madre Terra* per la prima volta. Tutto ciò ci viene raccontato successivamente dai nostri cari genitori e *noi*, colmi di dubbi e di perché, iniziamo a sentirci *spenti*.

Per tale motivo ho scritto la seguente poesia, poiché arriva sempre il momento in cui ci sentiamo spenti e non vediamo più la *luce*.

